

*monasteri; a santa Croxe di la Zueca, tute le monache amalate... et fo per li caldi stati in questo inverno.*

Queste buone monache però sapevano anche bene difendere i loro diritti, e lo vediamo quando nel 1516 un *Zuan Andrea Pizamano, quondam sier Michiel*, mostrò di voler far da padrone, e tentò di entrar per forza in *certa caxa a la Croxe di la Zueca, di le monache*, asserendo che *fo fabricata par so barba sier Francesco Pizamano, qual ha fato di novo la chiesa et speso ducati 5000*, fu fatto ricorso alla quarantia criminale, che « trattenne » lo *Zuan Andrea*.

Più energiche ancora furono nel 1525. Apparteneva loro anche il piccolo monastero di *S. Anzolo di la Concordia*, per bolla apostolica, e lo avevano concesso ai frati *observanti Carmelitani*. Ma poi, *volendo che più i non stagnino li essendo solum 4 frati, volendo far vadino via e loro recusando, par che li commessi di ditte monache introno dentro et serò il monasterio et li frati di fuora*. I poveri padri, rimasti senza tetto, ricorsero alla Signoria.

Di alcune case a *la Zueca, a santa Fumia, in la corte di ca' Montorio*, erano padrone le monache di *S. Caterina di Mazorbo*. Le vendettero nel 1514, con l'approvazione del Collegio.

Curioso è il fatto narratoci dal *Sanudo* in data 5 settembre 1525. Le monache di *san Secondo*, *observanti*, ch'erano in 14, doveano trasferirsi a *S. Cosmo e Damiano alla Zueca*, avendo fatto *permutation*, con alcuni *heremiti camaldulensi*, capo dei quali era *don Paulo Justinian*. Ma le monache diceano *non si potriano mai partir senza il corpo di S. Secondo; unde quelli funo contenti lo portassero via, et cussi in una cassa lo portono a san Cosmo*. Ma la cosa venne riferita ai *cai di X...* i quali mandarono pel *castaldo, che si scusò nulla saper*. Fu chiamato allora il suo *capellan*, che si recò a rispondere accompagnato da *sier Luca Tron, savio del Consejo, fratello di la abbadessa, et sier Nicolò Venier, fu capitano a Padova, fratello di la priora*. Venne chiarita la faccenda, e si seppe che le monache, inteso li *cai di X aver mandà per loro*, avevano riportato il corpo del santo a *S. Secondo*, nel suo altare. Volevano chieder un permesso speciale al papa; ma furono ammonite a non far pratica alcuna, senza aver ottenuto il consenso della Signoria.

Veniamo adesso ad uno scandaletto, che è uno fra i pochi fatti scovati fra tant'altri, più interessanti, della *Giudecca*, da commentatori ed illustratori. *In questi zorni (15 febbraio 1513) a san Biaxio Catoldo seguite certa cuestione fra loro monache, e si treteno i libri in la testa. Adeo andoe el Patriarca ivi, et udite le loro querele, et scoperse come vivevano inhonestamente, e trovò a una Faustina Manolesso una peliza damaschin bianco foderà di martori, la qual si dice l'ha fata sier Cristofal Capello, savio ai ordeni di sier Francesco el cavalier.*

Pochi fra i commentatori ricordano però che il 18 *vene in colegio il*